



COMUNE DI BITONTO
CITTA' METROPOLITANA DI BARI

C.so Vittorio Emanuele II,41 - tel. 0803716111 - fax 080 374 45 58 - P.IVA e C.F. 00382650729 - email: info@comune.bitonto.ba.it
p.e.c.: protocollo.comunebitonto@pec.rupar.puglia.it – indirizzo internet: www.comune.bitonto.ba.it

SERVIZIO PER I LAVORI PUBBLICI

DISCIPLINARE D'INCARICO PROFESSIONALE

**AGGIORNAMENTO DEL RILIEVO, CENSIMENTO,
ELABORAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO
E DIREZIONE DELL'ESECUZIONE DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE
DEL VERDE PUBBLICO E DEI RELATIVI SUBSISTEMI TECNOLOGICI**



BITONTO – MAGGIO 2017

SOMMARIO

DISCIPLINARE D'INCARICO	3
ART.1 – OGGETTO E FINALITA' DELL'INCARICO.....	3
ART. 2 - DEFINIZIONE DELLE CATEGORIE DI INTERVENTO.....	3
ART.3 – ATTIVITA' PROFESSIONALI OGGETTO DELL'INCARICO	4
ART.4 – CONTENUTI MINIMI DEGLI ELABORATI PROGETTUALI	4
ART.5 – PRESTAZIONI DEL DIRETTORE DELL'ESECUZIONE	9
ART.6 – OBBLIGAZIONI GENERALI	10
ART.7 – ALTRE CONDIZIONI DISCIPLINANTI L'INCARICO.....	10
ART.8 – TERMINI PER L'INIZIO E L'ULTIMAZIONE DEI SERVIZI	10
ART.9 – PENALI PER I RITARDI.....	11
ART.10 – VARIAZIONI, SOSPENSIONI, ORDINI INFORMALI.....	11
ART.11 – CORRISPETTIVO.....	11
ART.12 – MODALITÀ DI PAGAMENTO	12
ART.13 – RITARDO DEI PAGAMENTI.....	12
ART.14 – MODIFICHE AL PROGETTO.....	12
ART.15 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO.....	12
ART.16 – GARANZIE.....	13
ART.17 – ADEMPIMENTI IN MATERIA DI LAVORO DIPENDENTE E PREVIDENZA.....	13
ART.18 – SUBAPPALTO	13
ART.19 – SPESE DI CONTRATTO, IMPOSTE, TASSE E TRATTAMENTO FISCALE	13
ART.23 – NORME FINALI	14
ELENCO DELLE AREE A VERDE PUBBLICO DEL COMUNE DI BITONTO COMPRESSE NEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE.....	15
ALLEGATO II.....	17
ATTIVITÀ MINIME DA PREVEDERE NEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE (ELENCO NON ESAUSTIVO).....	17



DISCIPLINARE D'INCARICO

In forza del Provvedimento del Responsabile del Servizio LL. PP. n. _____ R.G. del _____, allegato al presente contratto per farne parte integrante ed essenziale e al quale si rimanda per le premesse, dal Comune di Bitonto **viene conferito** al _____, nato a _____ domiciliato in _____, C.F. _____ – P.IVA _____ iscritto all'ordine _____ al n. _____ alle condizioni di cui al presente disciplinare, l'incarico di redazione del progetto definitivo/esecutivo e di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione dei lavori in epigrafe specificati.

Il professionista suddetto accetta incarico e condizioni descritti nel presente disciplinare.

ART.1 – OGGETTO E FINALITA' DELL'INCARICO

Il presente disciplinare ha per oggetto l'affidamento dell'incarico di aggiornamento del rilievo, censimento, elaborazione del progetto esecutivo e direzione dell'esecuzione dei seguenti interventi:

- a) manutenzione ordinaria e straordinaria del verde pubblico su tutto il territorio urbano del Comune di Bitonto e delle frazioni di Mariotto e Palombaio, nonché nell'area boscata in località Murgia della Città la cui consistenza è riportata nell'Allegato n.1;
- b) manutenzione ordinaria e straordinaria dell'arredo urbano, degli impianti di irrigazione e delle attrezzature ludico – ricreative a servizio delle aree a verde comunali di cui all'Allegato n.1.

L'incarico dovrà perseguire i seguenti obiettivi:

- promuovere e valorizzare l'immagine della città e dei suoi caratteri identitari, accrescere il senso civico dei cittadini, sostenere la cultura della tutela ambientale e della rigenerazione urbana in chiave intelligente, ecologica e sostenibile coerentemente con gli obiettivi più ambiziosi in agenda dell'Amministrazione comunale;
- elevare gli standard di fruibilità, qualità estetica e sicurezza del verde pubblico;
- definire un piano di manutenzione preventiva/programmata/correttiva che miri a garantire il mantenimento ottimale dello stato di conservazione del patrimonio verde comunale nelle diverse tipologie;
- monitorare, razionalizzare e ridurre i costi di gestione e manutenzione del verde;
- monitorare e migliorare l'efficienza e la qualità del servizio di manutenzione e gestione del verde;
- monitorare la consistenza e la qualità delle aree verdi.

Il presente disciplinare e gli allegati costituiscono la documentazione normativa, amministrativa, tecnica ed economica di base sulla quale il professionista incaricato dovrà redigere il progetto definitivo/esecutivo.

ART. 2 - DEFINIZIONE DELLE CATEGORIE DI INTERVENTO

Ai fini della migliore definizione dell'oggetto dell'incarico professionale valgono le seguenti definizioni delle categorie di intervento sul verde pubblico comunale e sui relativi subsistemi tecnologici:

- **Attività di manutenzione ordinaria (di tipo preventivo/programmato)**
Costituiscono attività di manutenzione ordinaria preventiva e programmata tutti gli interventi programmabili ed eseguibili con una determinata periodicità e frequenza necessari a garantire il previsto e normale periodo di vita e ad assicurare il corretto, ottimale ed efficiente stato di conservazione del verde pubblico, dell'arredo urbano, degli apparati impiantistici e delle



attrezzature ludico – ricreative ivi presenti. A solo titolo esemplificativo costituiscono interventi di manutenzione ordinaria le lavorazioni del terreno, le concimazioni, i diserbi, le spollonature, gli sfalci dei manti erbosi, le potature, la rimonda, i trapianti, controlli di efficienza dei subsistemi tecnologici (impianti di irrigazione), ecc.

- **Attività di manutenzione straordinaria (di tipo riparativo/sostitutivo)**

Sono attività di manutenzione straordinaria tutti gli interventi non programmabili, erogati su richiesta o, comunque, per opportunità/necessità, legati al verificarsi di un particolare evento. A solo titolo esemplificativo, per il verde pubblico comunale di cui al precedente art. 1, punto a), costituiscono interventi di manutenzione straordinaria le irrigazioni di soccorso in stagioni particolarmente secche, la fornitura di piante stagionali, i trattamenti antiparassitari, l'abbattimento di alberi secchi o in pericolo di schianto, la fornitura di piante in occasione di festività o di manifestazioni pubbliche, ecc. Relativamente agli apparati impiantistici, alle attrezzature ludico – ricreative ed agli elementi di arredo urbano di cui all'art. 1, lett. b), sono considerati interventi di manutenzione straordinaria tutti gli interventi atti a ricondurre il funzionamento dei subsistemi tecnologici a quanto previsto dal progetto e/o dalla normativa vigente mediante il ricorso, in tutto o in parte, a mezzi, attrezzature, strumentazioni, riparazioni, ricambi di parti, ripristini, revisione o sostituzione di apparecchi, ivi inclusi interventi di riparazione o sostituzione dei componenti non contemplati fra gli interventi di manutenzione ordinaria, tra i quali è possibile indicare, a titolo di esempio, la parziale sostituzione degli impianti esistenti, la modifica d'interesse apparecchiature e dispositivi e di loro parti significative che si siano danneggiate irreparabilmente per usura, nonostante la corretta e completa esecuzione degli interventi di manutenzione ordinaria, o per guasto accidentale, nonché tutti gli interventi necessari per adeguamenti alle intervenute normative.

ART.3 – ATTIVITA' PROFESSIONALI OGGETTO DELL'INCARICO

Le attività professionali da espletare sono le seguenti:

- censimento, inventariamento, rilievo, restituzione grafica e schedatura delle aree verdi e delle essenze vegetali ivi presenti di cui all'Allegato n. 1, classificazione delle specie botaniche, registrazione dello stato di conservazione e delle eventuali patologie riscontrate;
- redazione della progettazione definitiva/esecutiva degli interventi di manutenzione del verde pubblico comunale e dei relativi sub sistemi tecnologici di cui all'Allegato n.1 ai sensi dell'art. 23, commi 7 e 8, del D. Lgs. n. 50/2016, degli artt. da 17 a 43 del D.P.R. n. 207/2010 e secondo le disposizioni riportate nel presente disciplinare;
- redazione degli elaborati necessari all'ottenimento degli eventuali pareri di Enti sovraordinati propedeutici all'approvazione dei progetti e degli interventi sulle aree a verde di cui all'Allegato n. 1 ed elaborazione delle eventuali varianti richieste;
- partecipazione ad incontri e conferenze di servizi promosse dal responsabile del procedimento riguardanti l'oggetto dell'incarico, revisione ed affinamento delle proposte progettuali presentate e redazione di tutti gli eventuali, ulteriori elaborati ritenuti necessari dall'Amministrazione ai fini del conseguimento degli obiettivi generali e specifici di cui all'art.1;
- direzione, misura, contabilità, degli interventi di manutenzione per la durata **triennale** del servizio, secondo quanto stabilito dall'art. 111 del D. Lgs. n. 50/2016 e dalle due Linee Guida A.N.A.C. del 29.06.2016 aventi ad oggetto "*Il direttore dei lavori: modalità di svolgimento delle funzioni di direzione e controllo tecnico, contabile e amministrativo dell'esecuzione del contratto*" e "*Il direttore dell'esecuzione: modalità di svolgimento delle funzioni di coordinamento, direzione e controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto*";
- redazione di schede di rilevazione e di monitoraggio mensile dell'efficienza del servizio di manutenzione (nell'ambito dell'attività di direzione dell'esecuzione del servizio di manutenzione);

ART.4 – CONTENUTI MINIMI DEGLI ELABORATI PROGETTUALI



Il progetto definitivo/esecutivo dovrà svilupparsi in accordo con le disposizioni normative di cui ai commi 7 e 8 dell'art. 23 del D. Lgs. n. 50/2016 ed agli artt. da 17 a 43 del D.P.R. n. 207/2010. Esso dovrà comunque prevedere gli elaborati ed i contenuti minimi di seguito elencati:

1. Relazione generale

La relazione generale descrive i criteri utilizzati per le scelte progettuali e per il conseguimento, il monitoraggio e la verifica dei livelli qualitativi e prestazionali del servizio di manutenzione del verde pubblico. L'elaborato esplicita tutti gli aspetti tecnici ed economici del progetto, evidenziando nel dettaglio la descrizione, l'ubicazione, la quantità, la tipologia, la cadenza temporale ed il costo degli interventi previsti nel progetto di manutenzione, riqualificazione e valorizzazione del verde pubblico.

2. Relazioni specialistiche

Il progetto dovrà contenere uno studio agronomico delle specie botaniche presenti e/o di nuovo impianto in tutte le aree oggetto di intervento, l'analisi del loro stato di salute, la diagnosi delle patologie riscontrate, eventuali studi, indagini ed analisi, anche strumentali (es. V.T.A.), sullo stato fitostatico e sulla stabilità delle alberature ad alto fusto, la conseguente valutazione della effettiva e certificata classe di rischio (Failure Risk Classification) e l'elaborazione finale del piano di monitoraggio e abbattimento degli alberi pericolanti.

Il progetto dovrà inoltre contenere le relazioni specialistiche relative alle componenti impiantistiche, tecnologiche, architettoniche e di arredo urbano previste nelle aree oggetto di riqualificazione e valorizzazione.

Il progetto dovrà infine contenere il piano di gestione e smaltimento dei rifiuti.

3. Rilievo, censimento e creazione del sistema informativo geografico del verde pubblico comunale

L'attività di rilevamento, da restituirsi su base cartografica georeferenziata, è finalizzata alla costituzione di uno specifico archivio informatico del verde pubblico comunale che dovrà consentire di raccogliere, modellare e gestire i dati e consentirne la consultazione e l'aggiornamento attraverso il Sistema Informativo Geografico di cui il Comune di Bitonto è già dotato. Il censimento delle aree verdi comunali dovrà pertanto confluire in una "banca dati alfanumerica" strutturata in modo tale che le informazioni possano essere gestite dall'Ente all'interno del proprio sistema informativo istituzionale. L'attività dovrà pertanto prevedere l'inventariamento analitico, la restituzione grafica e la schedatura di tutte le aree verdi di cui all'Allegato n. 1. Le schede dovranno riportare il codice identificativo di ciascuna area catalogata, il rilievo geometrico e materiale grafico e fotografico, la destinazione funzionale, l'estensione superficiale, gli elementi architettonici e di arredo urbano ed il loro stato di conservazione, i sistemi di irrigazione eventualmente presenti ed il loro stato funzionale, le essenze vegetali, la classificazione delle specie botaniche, le eventuali patologie riscontrate, il giudizio sullo stato di salute ed ogni altro dato ritenuto essenziale al censimento. Le scale grafiche dovranno essere adeguate al grado di dettaglio e di approfondimento degli interventi e tali da consentire all'esecutore una sicura interpretazione ed una corretta esecuzione dei lavori.

L'attività di rilievo e censimento dovrà essere espletata attraverso idonea strumentazione hardware dotata di collegamento alla rete, di GPS e in grado di interfacciarsi con il Sistema Informativo Geografico comunale e con la piattaforma SIT. Dette schede dovranno essere aggiornate dal direttore di esecuzione nel corso del servizio di manutenzione.

4. Elaborati grafici di rilievo/progetto



Dovranno essere predisposti specifici elaborati grafici di rilievo/progetto degli interventi di manutenzione delle aree a verde. Tali elaborati dovranno riportare l'indicazione delle sistemazioni architettoniche e di arredo urbano, delle essenze arboree e vegetali, delle dotazioni impiantistiche oggetto di manutenzione (sistemi di illuminazione – irrigazione). Le scale grafiche dovranno essere adeguate al grado di dettaglio e di approfondimento degli interventi progettati e tali da consentire all'esecutore una sicura interpretazione ed una corretta esecuzione dei lavori.

5. Piano di manutenzione del verde comunale e dei relativi subsistemi tecnologici

Il piano di manutenzione è il documento che prevede, pianifica e programma l'attività di manutenzione del patrimonio verde comunale e dei relativi subsistemi tecnologici al fine di garantirne nel tempo le qualità estetiche e funzionali, l'efficienza, la sicurezza ed il valore economico.

Ai fini dell'elaborazione del piano di manutenzione dovranno essere individuati i principali sistemi tecnologici/ambientali del verde pubblico (es. aree verdi, elementi architettonici, arredo urbano, impianti tecnologici, ecc...) e, per ciascuno di loro, gli elementi costitutivi (es. alberature, siepi, arbusti e cespugli, manti erbosi, terreno vegetale, tutori ed ancoraggi, panchine, fontane, cestini, marciapiedi, cordoli, bordure, tubazioni, irrigatori, programmatori, rubinetti, elettrovalvole ecc...). Il piano di manutenzione dovrà essere costituito dai seguenti documenti operativi:

- a) il manuale d'uso;
 - b) il manuale di manutenzione;
 - c) il programma di manutenzione;
 - d) schede di manutenzione.
- a) Il manuale d'uso definisce le modalità di corretto impiego degli elementi costitutivi di ogni sistema tecnologico/ambientale e, in particolare, degli apparati impiantistici. Nel manuale sono riportate tutte le informazioni che consentono all'utente di conoscere le modalità per la migliore fruizione del bene, nonché tutti gli accorgimenti necessari a limitare i danni derivanti da un uso improprio. Il manuale d'uso contiene le seguenti informazioni minime:
 - l'identificazione dell'elemento nel sistema tecnologico/ambientale;
 - la descrizione dell'elemento costitutivo;
 - le corrette modalità di utilizzazione - fruizione - impiego dell'elemento costitutivo.
 - b) Il manuale di manutenzione definisce il complesso delle attività di conduzione e manutenzione preventiva/programmata/correttiva degli elementi costitutivi di ciascun sistema tecnologico/ambientale. Il manuale di manutenzione contiene le seguenti informazioni minime:
 - l'identificazione dell'elemento costitutivo nel sistema tecnologico/ambientale;
 - le anomalie/patologie riscontrabili;
 - i controlli, le analisi, le indagini diagnostiche;
 - gli interventi manutentivi necessari a conservare e/o ripristinare i richiesti livelli prestazionali (estetici, funzionali, di sicurezza);
 - le risorse umane deputate all'espletamento delle attività di controllo ed all'esecuzione dell'intervento manutentivo.
 - c) Il programma di manutenzione definisce le cadenze temporali degli interventi manutentivi al fine di conservare nel tempo i livelli prestazionali degli elementi costitutivi di ciascun sistema tecnologico/ambientale e di prevenirne le anomalie/patologie. Esso si articola in tre sottoprogrammi:
 - il sottoprogramma delle prestazioni, che definisce il livello minimo prestazionale dei singoli elementi costitutivi nel corso del loro ciclo di vita;



- il sottoprogramma dei controlli, che stabilisce il cronoprogramma delle verifiche necessarie a garantire i richiesti livelli prestazionali di ciascun elemento costitutivo del sistema tecnologico/ambientale;
 - il sottoprogramma degli interventi di manutenzione, che definisce il cronoprogramma degli interventi di manutenzione necessari a conservare e/o riportare ciascun elemento costitutivo del sistema tecnologico/ambientale ai prestabiliti livelli prestazionali.
- d) Le attività di controllo e manutenzione di ciascun elemento costitutivo, con le relative cadenze temporali di cui ai citati sottoprogrammi, dovranno essere opportunamente codificate e riportate sulle schede di manutenzione, strumenti di sintesi e di correlazione tra le aree oggetto di intervento e le attività manutentive ivi previste. Le schede di manutenzione dovranno essere costruite a partire da quelle di rilievo e censimento del verde pubblico urbano. A tal fine, nell'ambito di ciascuna scheda di rilievo e censimento dovranno essere individuati i principali sistemi tecnologici/ambientali del verde pubblico e gli elementi costitutivi.

Il piano di manutenzione sarà oggetto di aggiornamento a cura del direttore di esecuzione nel corso del servizio, in considerazione delle scelte effettuate dal soggetto conduttore e delle eventuali varianti approvate.

6. Elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi

I prezzi unitari degli interventi previsti nel progetto definitivo/esecutivo devono essere dedotti prioritariamente dal "Prezzario delle Opere Pubbliche della Regione Puglia", nell'edizione vigente al momento della redazione del progetto. In subordine, per le voci non presenti nel citato prezzario, il progettista potrà fare riferimento a listini ufficiali, anche specialistici, vigenti nell'area interessata al momento della valutazione economica.

Per le voci mancanti il progettista dovrà procedere alla redazione di specifiche analisi del prezzo secondo quanto previsto dall'art. 32, c. 2, del D.P.R. 207/2010.

7. Computo metrico estimativo delle attività e dei costi della sicurezza – quadro economico

Gli interventi di manutenzione ordinaria a cadenza annuale (es. concimazioni, potature di contenimento, spollonature, lavorazioni del terreno, sfalci erbosi, diserbi, controlli di efficienza dei subsistemi tecnologici, ecc.) saranno remunerati a canone. Tale importo deve essere valutato preventivamente dal progettista sulla base di un computo metrico estimativo analitico delle lavorazioni elementari previste.

Gli interventi di manutenzione ordinaria a cadenza pluriennale (es. potature, spalcatore, rimonda del secco, ecc.) saranno invece remunerati a misura e liquidati ad avvenuta esecuzione dell'intervento. Tale importo deve essere valutato preventivamente dal progettista sulla base di un computo metrico estimativo analitico delle lavorazioni elementari previste.

Le voci di computo metrico estimativo devono essere aggregate secondo le rispettive categorie di appartenenza, generali e specializzate, allo scopo di rilevare i rispettivi importi, in relazione ai quali individuare:

- la categoria prevalente;
- le eventuali categorie scorporabili e/o subappaltabili nei limiti di legge.

Il progettista dovrà redigere, infine, una stima analitica dei costi della sicurezza che costituirà parte integrante e sostanziale della relazione sulle interferenze. L'importo totale dei costi per la sicurezza sarà riportato nel quadro economico del progetto e non sarà assoggettabile a ribasso.

Gli interventi di manutenzione straordinaria sono esclusi dal canone. Tali interventi devono essere preventivati durante il corso del servizio dal direttore dell'esecuzione ed autorizzati



dall'Amministrazione comunale che si riserva la facoltà di affidarli al soggetto aggiudicatario del servizio, entro i limiti previsti dalla vigente normativa sui lavori pubblici, ai prezzi, patti e condizioni da lui offerti in sede di gara. La quantificazione economica degli interventi di manutenzione straordinaria dovrà essere elaborata dal direttore dell'esecuzione sulla base dei listini ufficiali in uso presso l'Ente o mediante specifiche analisi del prezzo. Gli interventi extra canone saranno remunerati a corpo e/o a misura e liquidati ad avvenuta esecuzione dell'intervento.

Il quadro economico deve essere redatto secondo lo schema di cui all'art. 16 del D.P.R. 207/2010 e dovrà indicare distintamente l'importo degli interventi di manutenzione ordinaria a cadenza annuale remunerati a canone, quello degli interventi di manutenzione ordinaria a cadenza pluriennale remunerati a misura e quello degli interventi di manutenzione straordinaria desunto forfettariamente dal costo storico sostenuto dall'Ente per interventi simili. Dovranno essere indicati anche i costi della sicurezza e della manodopera. Tra le somme a disposizione dell'Amministrazione dovrà essere indicata l'IVA sul servizio, eventuali somme per studi, indagini ed analisi strumentali sullo stato fitostatico e sulla stabilità delle alberature, eventuali somme per imprevisti.

8. Cronoprogramma

Il professionista incaricato dovrà redigere il cronoprogramma delle attività manutentive previste nel piano di manutenzione per tutta la durata del servizio, indicando sullo stesso la cadenza temporale delle attività di controllo e verifica dell'esecuzione del servizio.

9. Relazione sulla valutazione delle interferenze

Il progetto dovrà essere corredato da una relazione di valutazione dei rischi di interferenza delle attività manutentive con il contesto territoriale. L'elaborato dovrà censire, per ogni subsistema ambientale oggetto di intervento, lo specifico rischio di interferenza e la risoluzione dello stesso con la definizione dei relativi costi per l'esecuzione in sicurezza delle lavorazioni.

10. Quadro di incidenza della manodopera

Il quadro di incidenza della manodopera è il documento sintetico che indica, con riferimento allo specifico contratto, il costo del personale di lavoro. Il quadro definisce l'incidenza percentuale della quantità di manodopera per le diverse categorie di cui si compone l'intervento.

11. Capitolato speciale di appalto e schema di contratto

Il capitolato speciale d'appalto dovrà essere articolato in due parti: una parte normativa ed una tecnica. Nella prima devono essere riportati tutti gli elementi necessari per una compiuta definizione economica dell'appalto; nella seconda parte devono essere riportate tutte le lavorazioni e le attività manutentive comprese nell'appalto, le relative modalità di esecuzione e di misurazione, i requisiti di accettazione di materiali e componenti, le specifiche prestazionali e le modalità di esecuzione di prove e controlli, nonché, l'ordine da tenersi nello svolgimento di specifiche lavorazioni.

A solo titolo esemplificativo, nell'Allegato n. 2 si riportano le attività manutentive minime da disciplinare e ricomprendere nel servizio. L'elenco, solo indicativo e non esaustivo, potrà essere modificato dal professionista incaricato in relazione al numero ed alla varietà dei sistemi tecnologici/ambientali e degli elementi costitutivi delle aree a verde pubblico oggetto di manutenzione.

Gli interventi di manutenzione ordinaria a cadenza annuale saranno remunerati a canone. Gli interventi di manutenzione ordinaria a cadenza pluriennale saranno invece remunerati a misura e liquidati ad avvenuta esecuzione dell'intervento.



Gli interventi di manutenzione straordinaria sono extra canone e saranno remunerati a corpo e/o a misura e liquidati ad avvenuta esecuzione dell'intervento.

Lo schema di contratto deve contenere le clausole dirette a regolare il rapporto tra stazione appaltante ed esecutore, in relazione alle caratteristiche dell'intervento con particolare riferimento a:

- termini di esecuzione e penali;
- programma di esecuzione dei lavori;
- sospensioni o riprese dei lavori;
- oneri a carico dell'esecutore;
- contabilizzazione dei lavori a misura e a corpo;
- liquidazione dei corrispettivi;
- controlli;
- specifiche modalità e termini di collaudo;
- modalità di soluzione delle controversie.

Il capitolato speciale d'appalto, lo schema di contratto e l'elenco delle attività comprese nel servizio di manutenzione dovranno, in ogni caso, essere concordati con il R.U.P. prima della loro stesura definitiva.

ART.5 – PRESTAZIONI DEL DIRETTORE DELL'ESECUZIONE

Per le attività di direzione dell'esecuzione del contratto il professionista incaricato dovrà:

- controllare la perfetta osservanza da parte dell'Appaltatore di tutte le prescrizioni e disposizioni contenute nei documenti contrattuali, richiedendo periodicamente la documentazione prevista dalla legge;
- provvedere al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico contabile dell'appalto e dell'esecuzione del contratto stipulato dalla stazione appaltante;
- provvedere alle verifiche ed ai controlli di qualità del servizio
- provvedere alla misura ed alla contabilità delle attività svolte durante il servizio, secondo le modalità stabilite dalla legge e dal capitolato speciale d'appalto;
- assicurare la regolare esecuzione del contratto da parte dell'appaltatore, verificando che le attività e le prestazioni contrattuali siano eseguite in conformità ai documenti contrattuali;
- svolgere tutte le attività allo stesso espressamente demandate dal codice o dal regolamento, nonché tutte le attività chieste dal RUP e che si rendano opportune per assicurare il perseguimento dei compiti previsti;
- verificare le segnalazioni dell'appaltatore e valutare l'urgenza e la reale necessità degli interventi (potature e abbattimenti) analizzando tracciati strumentali in merito alle indagini VTA periodicamente effettuate;
- esprimere parere sulle reali condizioni fitosanitarie di alberi, arbusti e prati e valutare l'urgenza e la necessità in merito ai trattamenti proposti in chioma o con tecniche endoterapiche;
- esprimere parere sulle analisi del suolo presentate dall'appaltatore o a lui richieste, e valutare la reale necessità in merito a concimazioni ed integrazioni proposte dall'appaltatore;
- vigilare sulla corretta attuazione da parte dell'appaltatore dei decreti di lotta fitosanitaria obbligatori sul territorio;
- garantire la presenza personale presso gli uffici per almeno 1 g alla settimana e comunque secondo le esigenze del RUP al fine di rendicontare le attività dirette;
- garantire la presenza assidua in cantiere, l'assistenza e sorveglianza dei servizi, ivi compresa l'adozione di tutti provvedimenti, le misure, i controlli e le verifiche necessarie in corrispondenza dell'esecuzione dei servizi.



- verificare eventuali preventivi per lavorazioni extracanone richieste all'appaltatore dandone motivato parere di congruità tecnico – economica;
- verificare con cadenza bisettimanale, o comunque per un periodo non inferiore a quello stabilito per il pagamento del canone di manutenzione, i livelli di raggiungimento degli standard qualitativi sulle aree oggetto di intervento, redigendo apposite schede di valutazione sull'andamento del servizio – le eventuali manchevolezze ritrovate daranno origine a delle valutazioni negative a seconda della manchevolezza riscontrata e per le quali potranno essere applicate delle penali da parte della direzione dell'esecuzione;
- garantire la redazione di tutti gli elaborati ed atti tecnici necessari e previsti dal CSA (valutazioni, schede, controllo notifiche) inclusi gli eventuali atti e i documenti tecnici di competenza relativamente alla contabilità ed alla gestione tecnico-amministrativa;
- assicurare, qualora si rendesse necessaria, e sentito il parere del Responsabile Unico del Procedimento, la predisposizione di varianti al progetto nei limiti fissati dalle disposizione normative vigenti sui contratti pubblici, tramite immediata comunicazione al responsabile del procedimento con circostanziata e dettagliata relazione che dovrà contenere tutti gli elementi per una valutazione dell'effettiva necessità e della congruità tecnico-amministrativa di variazione progettuale;
- L'aggiudicatario, per tutta durata del servizio di manutenzione del verde, non potrà avere rapporti di lavoro/professionali con il soggetto affidatario del servizio di manutenzione.

ART.6 – OBBLIGAZIONI GENERALI

Il professionista incaricato deve osservare le norme di cui agli articoli 2222 e seguenti del Codice Civile e, limitatamente a quanto non diversamente stabilito dal presente disciplinare di incarico e dagli atti dallo stesso richiamati, all'osservanza della deontologia professionale e di ogni normativa vigente in materia, correlata all'oggetto dell'incarico.

Resta a carico del professionista ogni onere strumentale e organizzativo necessario per l'espletamento delle prestazioni, rimanendo organicamente esterno e indipendente dagli uffici e dagli organi dell'Amministrazione.

Il professionista incaricato deve eseguire quanto affidato secondo i migliori criteri per la tutela e il conseguimento del pubblico interesse e secondo le indicazioni impartite dall'Amministrazione medesima, con l'obbligo specifico di non interferire con il normale funzionamento degli uffici e di non aggravare gli adempimenti e le procedure che competono a questi ultimi.

ART.7 – ALTRE CONDIZIONI DISCIPLINANTI L'INCARICO

Il professionista incaricato è obbligato, senza ulteriori compensi:

- a relazionare periodicamente sulle operazioni svolte e sulle metodologie seguite, a semplice richiesta dell'Amministrazione;
- a rendere noto al responsabile unico del procedimento evenienze o emergenze che si verificano nella conduzione delle prestazioni definite dall'incarico, che rendano necessari interventi di adeguamento o razionalizzazione;
- a partecipare a riunioni collegiali, indette dal responsabile unico del procedimento, anche in orari serali, per l'illustrazione delle attività in corso di esecuzione.

ART.8 – TERMINI PER L'INIZIO E L'ULTIMAZIONE DEI SERVIZI

Il termine per la consegna di del progetto definitivo/esecutivo, è di **gg. 60 (sessanta)** decorrenti dalla data di sottoscrizione del presente disciplinare.

L'incarico di direzione dell'esecuzione del servizio di manutenzione dovrà essere espletato per tutta la durata dell'appalto (**anni 3**). Proroghe, sospensioni e riprese dell'appalto non danno luogo ad ulteriori compensi.



Il termine per l'emissione del certificato di regolare esecuzione del servizio è di **gg. 60 (sessanta)** decorrenti dalla data di ultimazione dei lavori.

I termini di cui ai precedenti periodi sono interrotti solo con atto scritto motivato da parte del responsabile unico del procedimento, ovvero per causa di forza maggiore tempestivamente segnalata per iscritto da una delle parti e non contestata dall'altra.

ART.9 – PENALI PER I RITARDI

Il ritardo nella consegna della documentazione completa comporta una penale in misura giornaliera pari allo **uno per mille** del corrispettivo professionale.

Le penali non possono superare il 10% dell'importo del corrispettivo complessivo; raggiunto tale importo, l'Amministrazione comunale potrà procedere alla risoluzione del contratto in danno del tecnico incaricato. Le penali sono trattenute in occasione del primo pagamento successivo alla loro applicazione.

ART.10 – VARIAZIONI, SOSPENSIONI, ORDINI INFORMALI

Il professionista incaricato è responsabile del rispetto dei termini per l'espletamento dell'incarico e della conformità di quanto progettato e realizzato a quanto previsto.

Nessuna variazione progettuale, sospensione delle prestazioni, modifiche o varianti in corso d'opera, sospensioni o interruzioni dei lavori o altra modifica, ancorché ordinata o pretesa come ordinata dagli uffici dell'Amministrazione o da terzi, dal responsabile del procedimento, dagli amministratori o da qualunque altro soggetto, anche appartenente all'Amministrazione committente e anche se formalmente competente all'ordine, può essere eseguita o presa in considerazione se non risulti da atto scritto e firmato dall'autorità emanante. In difetto del predetto atto scritto qualsiasi responsabilità, danno, ritardo o altro pregiudizio che derivi al lavoro, compresa l'applicazione delle penali previste dal presente contratto, sono a carico del professionista.

Il tecnico incaricato risponde, altresì, dei maggiori oneri riconoscibili a qualunque soggetto in seguito alle variazioni, sospensioni o altri atti o comportamenti non autorizzati.

In ogni caso qualunque sospensione delle prestazioni o dei lavori, per qualunque causa, anche di forza maggiore, nonché qualunque evento di cui al precedente comma deve essere comunicato tempestivamente per iscritto al responsabile del procedimento.

ART.11 – CORRISPETTIVO

L'importo complessivo dell'onorario relativo alle attività di progettazione del servizio ammonta ad € _____ (_____/__) comprese spese, oneri accessori, oneri previdenziali e I.V.A. come per legge e sarà corrisposto in unica soluzione entro il 60°giorno dall'approvazione del progetto.

L'importo complessivo dell'onorario relativo alle attività di direzione di esecuzione del servizio ammonta ad € _____ (_____/__) comprese spese, oneri accessori, oneri previdenziali e I.V.A. come per legge e sarà corrisposto in corso d'opera in concomitanza con il pagamento del canone di manutenzione o con l'elaborazione degli stati d'avanzamento (per gli interventi extra – canone).

L'Ente appaltante si riserva la facoltà di affidare al professionista incaricato la progettazione e la direzione di esecuzione di ulteriori interventi di carattere straordinario ritenuti indispensabili per il buon andamento del servizio di manutenzione, per un importo complessivo di € 13.000,00 oltre ad € 520,00 per oneri previdenziali ed 2.974,40 per IVA al 22% per complessivi € 16.494,40. A tale importo sarà applicato lo stesso ribasso praticato dal professionista in sede di offerta.

I compensi professionali relativi ai citati interventi di carattere straordinario saranno quantificati dal R.U.P. secondo gli stessi criteri utilizzati per calcolare il corrispettivo del servizio generale e saranno



liquidati entro 60 giorni dall'approvazione dei progetti e/o dall'espletamento della direzione dell'esecuzione delle attività straordinarie.

L'Amministrazione è estranea ai rapporti intercorrenti tra il professionista incaricato e gli eventuali collaboratori, consulenti o tecnici specialisti delle cui prestazioni intenda o debba avvalersi, qualora il ricorso a tali collaboratori, consulenti o specialisti non sia vietato da norme di legge, di regolamento o contrattuali.

Il corrispettivo convenuto è imm modificabile ai sensi dell'articolo 2225 del Codice civile, non è prevista alcuna revisione dei prezzi, non trova applicazione l'articolo 1664, primo comma, del Codice civile per quanto applicabile e non hanno alcuna efficacia gli eventuali aumenti delle tariffe professionali che intervenissero dopo l'affidamento dei servizi di cui al presente contratto.

ART.12 – MODALITÀ DI PAGAMENTO

I pagamenti avverranno solo dietro emissione di relativa fattura e con la seguente tempistica:

- l'importo relativo alla progettazione definitiva/esecutiva, dopo l'approvazione del progetto;
- l'importo relativo alla direzione dell'esecuzione con acconti in ragione degli stati di avanzamento emessi in favore dell'impresa appaltatrice, nel rispetto delle norme sul rispetto del patto di stabilità.

La liquidazione dei corrispettivi avviene con determinazione dirigenziale entro trenta giorni dalla presentazione delle relative fatture fiscali, che devono essere vistate per regolarità dal R.U.P.

La fattura fiscale deve riportare gli estremi della determinazione di affidamento dell'incarico da parte dell'Amministrazione ed i codici CUP e CIG.

Il pagamento del corrispettivo è effettuato esclusivamente a mezzo bonifico sul conto corrente dedicato che il professionista incaricato avrà cura di comunicare in occasione dell'emissione della fattura.

Non è prevista alcuna forma di anticipazione.

ART.13 – RITARDO DEI PAGAMENTI

In caso di ritardo nella emissione dei mandati di pagamento dei corrispettivi rispetto ai termini previsti nel contratto, al tecnico incaricato spettano gli interessi ai sensi di legge.

ART.14 – MODIFICHE AL PROGETTO

Il tecnico incaricato si obbliga ad introdurre nella progettazione tutte le modifiche, le aggiunte ed i perfezionamenti che siano dal responsabile del procedimento ritenuti necessari per l'adempimento dell'incarico e non siano in contrasto con le istruzioni originariamente dallo stesso impartite, senza che ciò dia diritto a speciali o maggiori compensi.

Qualora, invece, determinazioni ed esigenze dell'Amministrazione richiedano variazioni essenziali dell'impostazione progettuale, nella lettera di conferimento dell'incarico di rielaborazione del progetto l'Amministrazione indicherà il relativo compenso o i criteri per il calcolo del compenso medesimo.

Al tecnico incaricato non spetta alcun compenso, rimborso, indennità o altro, per varianti, modifiche, adeguamenti o aggiunte che siano richieste in conseguenza di difetti, errori od omissioni in sede di progettazione.

ART.15 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

L'Amministrazione ha facoltà di dichiarare esaurito l'incarico in caso di gravi ed accertate negligenze o di violazione a norma di legge, previa espressa diffida ad adempiere non immediatamente riscontrata dal professionista incaricato.



ART.16 – GARANZIE

L'incaricato all'atto della sottoscrizione del presente disciplinare deve produrre polizza che assicuri la responsabilità civile professionale emessa da una compagnia di assicurazioni autorizzata all'esercizio del ramo "Responsabilità Civile Generale" nel territorio dell'Unione Europea.

Il professionista incaricato assume la responsabilità per varianti derivanti da errori od omissioni (quali definiti dall'art. 106 del D.Lgs. 18/4/2016 n.50) nella redazione del servizio tecnico ed assume conseguentemente l'onere e l'obbligo – in tali casi – di riverificare le strutture senza costi ed oneri per il Comune appaltante.

La mancata presentazione della "polizza di garanzia" esonera il Comune dal pagamento della parcella professionale.

In relazione alle garanzie definitive si applica quanto disposto dall'art. 103 del D. Lgs. 50/2016.

ART.17 – ADEMPIMENTI IN MATERIA DI LAVORO DIPENDENTE E PREVIDENZA

Il professionista incaricato deve applicare integralmente ai propri dipendenti tutte le norme contenute nel contratto nazionale di lavoro e negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali, per il settore di attività e per la località dove sono eseguite le prestazioni.

Il professionista incaricato deve altresì rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, previste per i dipendenti dalla vigente normativa.

Per ogni inadempimento rispetto agli obblighi di cui al presente articolo l'Amministrazione effettua trattenute su qualsiasi credito maturato dal professionista incaricato per l'esecuzione delle prestazioni e procede, in caso di crediti insufficienti allo scopo, al recupero forzoso delle relative somme.

ART.18 – SUBAPPALTO

È vietata la cessione del contratto. Non è consentito subappaltare, in tutto o in parte, le prestazioni oggetto del presente contratto.

ART.19 – SPESE DI CONTRATTO, IMPOSTE, TASSE E TRATTAMENTO FISCALE

Tutte le spese del presente disciplinare, inerenti e conseguenti (imposte, tasse, diritti di segreteria ecc.), sono a totale carico del professionista incaricato.

I contributi integrativi obbligatori dovuti alle Casse di previdenza dei professionisti, che la legge pone a carico del committente, nonché l'imposta sul valore aggiunto, alle aliquote di legge, sono a carico dell'Amministrazione.

ART.20 – OBBLIGO DELLE PARTI

Ai sensi dell'art.2, c.3, del D.P.R. n.62/2013, l'incaricato è tenuto, inoltre, pena la risoluzione del presente contratto, al rispetto degli obblighi derivanti dal Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici, approvato con l'anzidetto D.P.R., nonché al rispetto degli obblighi derivanti dal Codice di Comportamento dei dipendenti di questa Amministrazione comunale, approvato con deliberazione di G.C. n.6 del 14.1.2014.

L'incaricato dichiara, inoltre, di non essere incorso, negli ultimi tre anni, nella violazione dell'art.53, c.16-ter del D.Lgs. n.165/2001, così come interpretato dall'art.21 del D.Lgs. n.39/2013 e si impegna altresì a non effettuare assunzioni di personale tra i soggetti indicati dalla citata norma, ai sensi di quanto disposto dall'art.14, c.2 del D.P.R. n.62 del 16.4.2013.

Le parti dichiarano, sotto la propria diretta responsabilità, che non sono intercorsi tra di loro, nell'ultimo biennio, rapporti contrattuali a titolo privato, né che vi sia stato scambio di utilità di



qualsivoglia genere, fatti salvi gli usi nei termini previsti dal codice di comportamento (approvato con delibera di Giunta Comunale n.6 del 14.1.2014) e fatta eccezione dei contratti conclusi ai sensi dell'art.1342 del Codice Civile.

ART.21 – PRIVACY

I dati contenuti nella presente contratto, ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196, saranno trattati dal Comune anche con strumenti informatici unicamente per lo svolgimento degli adempimenti di istituto, di legge e di regolamento correlati al presente contratto.

ART.22 = CONTROVERSIE

Per eventuali controversie che potrebbero insorgere per effetto del presente contratto, il professionista incaricato deve eleggere domicilio in Bitonto. In mancanza, tale domicilio si intenderà eletto presso la Segreteria Generale del Comune di Bitonto. Pertanto Foro competente sarà esclusivamente quello di Bari.

Tutte le controversie che dovessero insorgere relativamente al presente contratto e che non si fossero potute definire in via amministrativa, saranno devolute alla competenza del Giudice ordinario, con espressa esclusione del giudizio arbitrale.

ART.23 – NORME FINALI

Il presente disciplinare va registrato in caso d'uso ai sensi dell'art.1, lett. b), della Tariffa parte II, del T.U. approvato con D.P.R. 26 aprile 1986, n.131.

Per quanto non espressamente indicato saranno applicate le leggi e le norme vigenti in materia.



ALLEGATO I

ELENCO DELLE PRINCIPALI AREE A VERDE PUBBLICO DEL COMUNE DI BITONTO COMPRESSE NEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE

ELENCO DEI SITI OGGETTO DEGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE
A. AREA A VERDE DEI GIARDINI PUBBLICI
VILLA COMUNALE
B. AREA A VERDE DEI GIARDINI, VILLETTE E DEI CIMITERI
PIAZZA MARCONI
PIAZZA CADUTI DEL TERRORISMO
PIAZZA DELLA NOCE
PIAZZA PADRE PIO
ZONA ARTIGIANALE - VIA MOLFETTA
ZONA ARTIGIANALE - TRAV. VIA MOLFETTA
GIARDINI PALAZZO DI CITTÀ
CIMITERO BITONTO
CIMITERO PALOMBAIO
CIMITERO MARIOTTO
AREA MERCATO
PIAZZA CASTELLO
DELEGAZIONE COMUNALE DI PALOMBAIO
“PARK & RIDE” TRA VIA D. URBANO E VIA MESSENI
AREA A VERDE ZONA 167 TRA VIA NENNI E VIA DON L. STURZO
C. AREA A VERDE DI VIALI E PIAZZE ALBERATE
PIAZZA ALDO MORO
PIAZZA XXVI MAGGIO
VIALE GIOVANNI XXIII
PIAZZA XX SETTEMBRE
PIAZZA AURELIO MARENA
PIAZZETTE ANGELO CARDONE
VIA GIUSEPPE DOSSETTI
VIA DELLA REPUBBLICA
VIA TRAIANA
VIALE DUE CAPELLE
VIA G. LAZZATI
VIA PAOLO SCOPPIO
PIAZZA MILITE IGNOTO - PALOMBAIO
PIAZZA LA FONTANINA - PALOMBAIO
PIAZZA ROMA - MARIOTTO
VIA BORGO S. FRANCESCO
PIAZZA S. LEONE MAGNO
VIA PIEPOLI
PIAZZETTA MONS. F. FORNELLI
1^ TRAV. VIA TRAIANA
D. AREA A VERDE DI COMPETENZA DEI COMPLESSI SCOLASTICI
ASILO NIDO VIA FRISICCHIO
SCUOLA MATERANA VIA MICHELANGELO
SCUOLA MATERNA VIA SPINELLI
SCUOLA MATERNA VIA P. TOGLIATTI
SCUOLA MATERNA VIA D. URBANO
SCUOLA MATERNA VIA BERARDI
SCUOLA MATERNA VIALE GIOVANNI XXIII
SCUOLA MATERNA NELLA FRAZ. MARIOTTO
SCUOLA MATERNA CORSO VITT. EMAN. II - PALOMBAIO
SCUOLA ELEMENTARE CASSANO



SCUOLA ELEMENTARE G. CAIATI
SCUOLA ELEMENTARE N. FORNELLI
SCUOLA ELEMENTARE-MATERNA VIA ABBATICCHIO
SCUOLA ELEMENTARE-MEDIA PALOMBAIO
SC ELEMENTARE G. MODUGNO VIA AMENDOLAGINE
SCUOLA ELEMENTARE G. MODUGNO VIA CROCIFISSO
SCUOLA ELEMENTARE FRAZ. MARIOTTO
SCUOLA ELEMENTARE PIAZZA RODARI
SCUOLA MEDIA C. SYLOS
SCUOLA MEDIA F. RUTIGLIANO VIA MOSCHETTA
SCUOLA MEDIA V. ROGADEO VIA RAGNI
LICEO CLASSICO
E. AREA A VERDE DI UFFICI GIUDIZIARI E IMPIANTI SPORTIVI
UFFICI GIUDIZIARI
CAMPO SPORTIVO VIA MATTINE - MARIOTTO
CAMPO SPORTIVO VIA MEGRA
CAMPO DI CALCETTO VIA TOGLIATTI
PISCINA COMUNALE
F. AREE INCOLTE
VIA AMENDOLAGINE
VIA UGO LA MALFA
VIA BERLINGUER
VIA NENNI
VIA PIEPOLI
G. SPARTITRAFFICI
ISOLA A VERDE PIAZZA ROMA - MARIOTTO
RONDÒ VIA CROCIFISSO
RONDÒ VIA PLANELLI
RONDÒ VIA VOLPONI
ROTONDA ZONA ARTIGIANALE (VIA QUORCHIO)
SPARTITRAFFICO MARIOTTO
SPARTITRAFFICO VIA AMENDOLAGINE
VIA PIETRO NENNI
SPARTITRAFFICO VIA PALO
SOTTOPASSO UGO PASQUINI
VIA AMENDOLAGINE
AIUOLA P.ZZA RODARI
H. FIORIERE
PIAZZA CATTEDRALE
CORSO VITT.EMAN. / VIA BONGHI
VIA MAZZINI (MUSEO)
PIAZZA MARCONI
PIAZZA ANT. VILLA COMUNALE
TEATRO TOMMASO TRAETTA
VIA DELLE VERGINI
PIAZZA ROMA - MARIOTTO
VIA G. ROGADEO
PIAZZA CAVOUR
VIA GEN. PLANELLI
CORSO VITT.EMAN. (PALAZZO DI CITTÀ)
VIA DE ILDERIS
VIA SAN GIORGIO
I. BOSCO DI BITONTO IN LOCALITÀ MURGIA DELLA CITTÀ



ALLEGATO II

ATTIVITÀ MINIME DA PREVEDERE NEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE (elenco non esaustivo)

1. Cura e manutenzione di tappeti erbosi e superfici prative: sfalci, rifilatura dei cigli e dei camminamenti, concimazioni chimiche e organiche, trattamenti erbicidi, antiparassitari e antimuschio, arieggiamenti, risemine localizzate, sabbiature, smaltimento dei materiali di risulta;
2. cura e manutenzione delle alberature: difesa fitopatologica, potature (anche in forma obbligata), concimazioni, zappettature, su esemplari di qualsiasi dimensioni e specie comunque ubicati, smaltimento materiali di risulta;
3. cura e manutenzione degli arbusti: difesa fitopatologica, integrazioni arbustive, potature (anche in forma obbligata), concimazioni, zappettature, diserbi, smaltimento materiali di risulta;
4. cura e manutenzione delle siepi: difesa fitopatologica, integrazioni arbustive, concimazioni, zappettature e diserbo, potature (anche in forma obbligata), smaltimento materiali di risulta;
5. cura e manutenzione di aiuole e fioriere: fornitura dei substrati di coltura, fornitura e messa a dimora di piante annuali, esecuzione di cure colturali, difesa fitopatologica, rimozione e smaltimento delle fioriture precedentemente poste a dimora, movimentazione e ricollocamento di vasi e fioriere;
6. tutori e ancoraggi alberature: controllo e reintegro tutori e ancoraggi di qualsiasi natura e conformazione compresa fornitura materiali e smaltimento materiali di risulta;
7. impianti irrigui: azionamento, controllo, riparazione degli impianti e opere tecnologiche connesse;
8. abbattimenti: abbattimento alberi non più vegeti e/o degradati, di qualsiasi dimensione e in qualunque luogo del territorio comunale ubicati, smaltimento materiali di risulta;
9. formelle: zappatura e scerbatura manuale, pulizia, di formelle racchiudenti alberature di arredo, compreso il taglio al colletto di polloni e ricacci di esemplari arborei adulti e/o di recente impianto;
10. cura e manutenzione di pavimentazioni in aree verdi: asportazione di erbe infestanti, rastrellatura e pulizia di prati, aiuole, camminamenti, marciapiedi e vialetti comunque pavimentati, diserbi, ricarichi di sabbia e/o ghiaio;
11. cura e manutenzione di fossati, mura urbane, ripe ed argini: rimozione di erbe infestanti e diserbo;
12. aree incolte: mantenimento di superfici prative di qualunque dimensione mediante sfalcio, raccolta immediata e smaltimento del materiale di risulta;
13. irrigazione di soccorso con acqua trasportata con autobotte e prelevata dal punto di erogazione messo a disposizione dall'Ente appaltante;
14. controllo fitopatologico e statico della vegetazione con valutazione della effettiva e certificata classe di rischio (Failure Risk Classification) ed elaborazione finale del piano di monitoraggio e/o abbattimento degli alberi pericolanti, con indicazione tempestiva dei trattamenti da effettuare e delle modalità di intervento;
15. servizio di "reperibilità" e di "pronto intervento" in casi di urgenza.
16. eventuale fornitura di manodopera, di materiali e di mezzi per servizi extra e in economia;
17. ulteriori servizi aggiuntivi che dovessero rivenire da situazioni contingenti di emergenza e dunque di rilevante rischio per la pubblica incolumità (es. condizioni meteorologiche avverse, neve, vento forte, ecc...);
18. compilazione e presentazione al direttore di esecuzione del servizio di rapporti settimanali delle attività manutentive eseguite in ottemperanza al cronoprogramma;
19. compilazione e presentazione al direttore di esecuzione del servizio di rapporti consuntivi, completi delle bolle giustificative, per l'esecuzione di interventi straordinari in economia;
20. compilazione e presentazione del piano di gestione e smaltimento dei rifiuti prima dell'inizio del servizio.



Il presente disciplinare, composto di 23 articoli e due allegati, viene letto, approvato e sottoscritto in segno di completa accettazione.

Bitonto, li _____.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

IL PROFESSIONISTA INCARICATO

L'INCARICATO _____, dichiara, ai sensi degli artt. 1341 e 1342 del Codice Civile, di accettare espressamente le clausole contenute nel presente contratto

Bitonto, _____

IL PROFESSIONISTA INCARICATO
